FACTSHEET

CASE SCOUT COME ALLOGGI PER RIFUGIATI

Numerose persone in fuga verso l'Europa si trovano al momento in situazioni precarie. Il movimento scout svizzero ha chiesto tramite una risoluzione all'assemblea dei delegati 2015, che tutte le sezioni scout, le associazioni cantonali, le associazioni di case scout ed ex-scout si impegnino, nel limite delle loro possibilità, per aiutare a migliorare la situazione dei rifugiati in Svizzera.
In molti cantoni c'è una mancanza di alloggi d'emergenza per i rifugiati in arrivo, per questo motivo è sorta l'idea di mettere a disposizione le case scout come alloggi d'emergenza temporanei.
Le informazioni in questo Factsheet si basano in gran parte sull'esperienza degli scout del canton Berna. I suggerimenti possono aiutare anche altre associazioni cantonali, reparti o associazioni di case scout locali. È però importante ricordarsi che ci possono essere grandi differenze fra i vari cantoni.

RIFLESSIONI BASILARI

Può avere senso porsi queste domande durante la preparazione (non è una lista completa):

- L'infrastruttura è abbastanza grande (letti, cucina, …)?
- Ci sono dei contratti d'affitto esistenti per l'utilizzo della casa?
- Gli statuti delle associazioni di case scout locali o di altre società o enti legati alla casa permettono un uso di questo genere?
- Quanto è ostacolata l'attività scout (riunioni, corsi di formazione, …)?

Le case scout sono prese in considerazione principalmente come alloggi UMA (richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati) per un periodo prestabilito, poiché per i richiedenti d'asilo adulti vengono cercati normalmente alloggi più grandi.

Vi possono essere richieste anche per l'utilizzo di una casa scout come alloggio d'emergenza per periodi molto corti. Il modo migliore è che vengano fatte le riflessioni basilari già in anticipo. È comunque importante che sia chiarimenti sia contratti possano venire fatti in modo chiaro e vincolante anche sotto pressione di tempo.

COOPERAZIONE CON ALTRI ATTORI

Nel caso di una locazione di una casa scout come alloggio d'emergenza per rifugiati è importante una buona collaborazione con le altre persone, società o enti direttamente interessati. Questi suggerimenti possono essere d'aiuto:

- Negoziare solo con le organizzazioni incaricate dall'ufficio cantonale di migrazione, perché sono loro i responsabili per l'alloggio. Potrebbero essere anche associazioni umanitarie o aziende private che ricevono questo compito.
- Inoltre anche il municipio deve essere coinvolto, così che possa sostenere il progetto e informare il prima possibile la popolazione.
- Comuni e cantoni non possono richiedere nessuna tassa di soggiorno e nessun contributo per l'alloggio di rifugiati a chi mette a disposizione una casa (Informazione sicura per il canton Berna).
- Un contratto per l'utilizzo di una casa scout come alloggio temporaneo d'emergenza deve definire chiaramente, quanto a lungo la casa può essere utilizzata e indicare chiaramente la data della fine dell'utilizzo.
- Ci sono aziende a scopo di lucro che si occupano dell'alloggio e dell'assistenza ai rifugiati. Esse ricevono un importo forfettario e guadagnano quindi maggiormente se, per esempio, l'alloggio è messo a disposizione a basso prezzo o gratuitamente. Di ciò approfitta solo l'azienda. Nella negoziazione dei contratti è quindi importante fare attenzione che questi partner non traggano vantaggio dalla casa scout.

MEDIA

I media s'interessano a questo tema, è quindi grande la probabilità che arrivino domande da parte loro. Potete anche andare direttamente voi a parlare con i media, così che possiamo mostrare che facciamo del bene per queste persone. Se necessitate di un aiuto per l'elaborazione di un testo per i media, allora potete rivolgervi ai vostri responsabili cantonali PR o a Daniela Diener (daniela.diener@pbs.ch, 031 328 05 44).

ULTERIORE SOSTEGNO

Se dovessero sorgere domande o problemi, potete rivolgervi a: dincl@msds.ch.

Se avete esperienze che potrebbero essere utili a altre sezioni, o ad altre associazioni regionali o cantonali comunicatelo sempre al settore specifico diversità ed inclusione del MSS, così che possiamo estendere lo scambio di informazioni in tutta la Svizzera.